



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 18/54 DEL 10.06.2022

---

**Oggetto:** Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Triennio 2020-2022. Anno 2022.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato in materia di protezione civile, richiama la legge 21 novembre 2000, n. 353, che prevede in capo alle Regioni l'approvazione del "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi", sulla base delle linee guida emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con Decreto del 20 dicembre 2001.

L'Assessore prosegue ricordando che in conseguenza degli incendi dell'estate 2021, che hanno interessato non solo il territorio della Sardegna ma diverse Regioni del Sud Italia, il Governo ha emanato il decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021 n. 155, con il quale si è intervenuti in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, in zone di interfaccia urbano rurali e per la mitigazione dei rischi conseguenti, allo scopo di integrare e rafforzare il dispositivo normativo esistente.

In merito l'Assessore evidenzia che il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, conformemente a quanto stabilito dall'art. 4, commi 2-bis e 2-ter, della legge n. 353/2000, si coordina con i documenti previsti dall'articolo 6 di cui al decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", per quanto riguarda gli interventi di trattamento dei combustibili mediante tecniche selvicolturali, inclusa la tecnica del fuoco prescritto secondo le linee guida predisposte dal Comitato Tecnico di cui all'art. 1, comma 2, del succitato D.L. n. 120/2021.

Nel rispetto delle responsabilità e dell'autonomia della Regione, pienamente titolare della competenza antincendio boschivo, l'Assessore ricorda, inoltre, che la legge regionale n. 8 del 27 aprile 2016 "Legge forestale della Sardegna", al Titolo IV "Prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi", definisce puntualmente le misure di prevenzione, individuando i contenuti del Piano regionale antincendi (PRAI) e indicando la composizione del Sistema regionale di lotta contro gli incendi, che attribuisce il coordinamento delle attività di lotta agli incendi boschivi e rurali (linea di spegnimento) e la funzione di Direzione delle operazioni di spegnimento (DOS) al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.



Nel richiamare la deliberazione n. 15/1 del 2.5.2022, con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2022 delle Prescrizioni regionali antincendio 2020-2022, l'Assessore rileva l'importanza del documento di pianificazione regionale che ha la finalità precipua di programmare e coordinare le attività antincendio di tutte le componenti istituzionali, sottolineando che il documento di pianificazione regionale contiene il quadro delle conoscenze tematiche appositamente elaborate al fine di programmare opportunamente le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva, sulla base di un modello organizzativo costituito dalla pluralità di soggetti istituzionali e non, che concorrono, in forme e ambiti diversi, al perseguimento degli obiettivi del Piano stesso, secondo quanto stabilito dalla legge quadro n. 353/2000.

L'Assessore ricorda che ai sensi della legge regionale 9 marzo 2022, n. 3 "Legge di stabilità 2022", al fine di rafforzare la capacità operativa delle strutture regionali per la prevenzione e la lotta attiva agli incendi boschivi, è prevista nei mesi di luglio e agosto, in via sperimentale e nel rispetto della disciplina normativa e contrattuale vigente, l'attivazione di un presidio lungo le strade statali e provinciali maggiormente esposte all'insorgenza di incendi boschivi, secondo l'analisi statistica del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale. Lungo questi assi è prevista la predisposizione di una specifica attività di presidio, anche notturno, attivo e passivo, coordinata dai competenti Servizi territoriali del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, con la finalità di garantire una migliore sorveglianza delle aree a maggior rischio, al fine di assicurare maggiore prontezza e tempestività di intervento.

Il Piano ha lo scopo di definire le procedure di emergenza, le attività di monitoraggio del territorio e di assistenza alla popolazione e ha, inoltre, lo scopo fondamentale di disporre, secondo uno schema coordinato, il complesso delle attività operative per un armonizzato e sinergico intervento di prevenzione e soccorso in emergenza a favore del territorio e delle popolazioni esposte ad eventi calamitosi.

L'Assessore evidenzia ancora che il Piano regionale costituisce un documento di riferimento per l'intero Sistema regionale di protezione civile per le attività finalizzate a garantire la sicurezza del territorio e la prevenzione e la gestione del rischio; rappresenta altresì un elemento di riferimento per la pianificazione comunale di protezione civile, obbligatoria in base al Codice della protezione civile (decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1), affinché ogni Amministrazione comunale possa adeguare le proprie pianificazioni per mettere in sicurezza la popolazione.



L'Assessore rammenta, inoltre, che il compito primario della Regione è promuovere e favorire tutte le azioni di prevenzione e mitigazione del rischio tese a ridurre il numero, l'estensione e gli effetti degli incendi boschivi.

L'Assessore illustra quindi i contenuti più rilevanti del "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2020-2022. Anno 2022", articolato in otto parti specifiche, costituite dalla relazione generale, dalla pianificazione ripartimentale e da sei allegati cartografici e tabellari.

La prima parte, descrittiva, riguarda la pianificazione regionale e delinea il modello organizzativo generale, costituito dalla pluralità di soggetti del sistema di protezione regionale: Direzione generale della Protezione Civile, CFVA, Forestas, Vigili del Fuoco, Organizzazioni di volontariato, Gruppi comunali, Compagnie barracellari, ecc., che concorrono, in forme e ambiti diversi, al perseguimento degli obiettivi, con particolare riferimento all'ottimizzazione delle azioni di previsione, prevenzione e spegnimento mediante l'attuazione di specifiche e predeterminate procedure da adottare per il coordinamento delle strategie di lotta.

La seconda parte riguarda i Piani operativi ripartimentali, redatti dal Corpo Forestale e contenenti, ai sensi della legge regionale 27 aprile 2016, n. 8, articolo 23, comma 4, il dettaglio e l'organizzazione delle risorse presenti nei singoli territori di competenza degli Ispettorati ripartimentali del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, d'intesa con l'Agenzia Forestas e la Direzione generale della Protezione Civile.

La terza parte riguarda i Presidi Territoriali che fanno parte dell'intero apparato di lotta regionale e contiene i dati tabellari delle strutture operative del CFVA, dell'Agenzia Forestas, delle Organizzazioni di volontariato, Gruppi comunali, delle Compagnie barracellari e dei Vigili del Fuoco. La quarta parte contiene gli elenchi aggiornati relativi alla rete regionale dei punti di avvistamento e dei punti di attingimento idrico.

La quinta parte è costituita dalla cartografia regionale allegata alla pianificazione regionale e contiene l'elaborazione cartografica di base e di sintesi dell'attività di pianificazione sia in termini di previsione del rischio di incendio boschivo che in termini di ottimizzazione delle risorse disponibili per le attività di lotta attiva.



La sesta parte contiene i dati cartografici inerenti i rilievi effettuati dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di tutte le aree percorse dal fuoco e delle insorgenze negli ultimi 5 anni. Tale lavoro costituisce una banca dati di riferimento a servizio dei Comuni al fine di istituire e aggiornare il Catasto delle aree percorse da incendio di cui all'art. 10 della legge n. 353/2000.

La settima parte contiene i dati tabellari dell'indice di pericolosità e di rischio di incendio di tutti i Comuni della Sardegna e i dati relativi allo stato di fatto della pianificazione comunale di protezione civile per il rischio incendi di interfaccia.

L'ottava parte è inerente la pianificazione dei Parchi Nazionali, e contiene le procedure da attuare nel parco dell'Arcipelago di La Maddalena, approvate dal Ministero per l'Ambiente sulla base dell'intesa regionale, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 353/2000.

L'Assessore evidenzia, inoltre, che in relazione al pagamento delle indennità di missione e degli straordinari del personale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e della Direzione generale della Protezione Civile impegnati nelle attività antincendi, le quali per la loro natura prevedono attività e spostamenti che si protraggono in tempi e luoghi non ordinari, si ricorrerà, se necessario, al fondo di riserva per spese obbligatorie.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda il ruolo rivestito dalle Organizzazioni di volontariato e i Gruppi comunali di protezione civile, richiamando preliminarmente la deliberazione n. 29/5 del 24.7.2013 con la quale la Giunta regionale ha approvato le direttive per l'applicazione dei benefici previsti dagli artt. 39 e 40 del D.Lgs. n. 1/2018 (ex artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 194/2001), in favore delle Organizzazioni di volontariato iscritte all'Elenco regionale del volontariato di protezione civile istituito presso la Direzione generale della Protezione Civile.

Al riguardo l'Assessore propone che, compatibilmente con le risorse all'uopo stanziare nel Bilancio regionale e nel rispetto delle procedure regionali in materia, i benefici di cui al suddetto D.Lgs. n. 1/2018 si intendano autorizzati sia per attività di controllo e/o sorveglianza anche in assenza di interventi diretti di spegnimento e sia per attività di prevenzione inerente il presidio territoriale, nelle giornate in cui è prevista una fase operativa di Attenzione rinforzata e/o Preallarme.

L'Assessore ricorda infine che, nonostante l'emergenza epidemiologica da Covid-19 sia conclusa e il numero di contagi sia in forte diminuzione, è necessario mantenere alta l'attenzione garantendo nello svolgimento di tutti i servizi presso le strutture operative, il rispetto delle disposizioni contenute nel Documento di valutazione dei rischi, in capo al Datore di Lavoro e in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente, previa



consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s. m.i.. Ciò al fine di non pregiudicare in alcun modo la lotta attiva agli incendi boschivi e rurali, che rappresenta una priorità per il Sistema Regione ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 31/1998, nonché un servizio pubblico essenziale in quanto finalizzato a garantire l'incolumità e la sicurezza della popolazione e la salvaguardia dell'ambiente (art. 1 della legge n. 146/1990).

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato in materia di protezione civile, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Protezione Civile e del Direttore generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di approvare il “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2020-2022. Anno 2022”, articolato in otto parti specifiche, costituite dalla relazione generale e da sette elaborati, cartografici e tabellari, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di esprimere l'intesa con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di cui all'art. 8 della legge n. 353 del 21.11.2000, in relazione al Piano del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena;
- di autorizzare il Comandante del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e il Direttore generale della Protezione Civile ad attivare le procedure eventualmente necessarie per il pagamento delle indennità di missione e degli straordinari del personale impegnato nelle attività antincendi, mediante l'utilizzo del fondo di riserva per spese obbligatorie;
- di autorizzare, compatibilmente con le risorse all'uopo stanziare nel Bilancio regionale, l'applicazione dei benefici di cui al D.Lgs. n. 1/2018 per le attività di presidio e spegnimento svolte dalle Organizzazioni di volontariato e dai Gruppi comunali iscritti all'Elenco regionale del volontariato di protezione civile in conformità al Piano regionale antincendi, secondo le modalità illustrate in premessa.

L'avviso relativo all'avvenuta approvazione del “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2020-2022. Anno 2022” verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 18/54  
DEL 10.06.2022

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Francesco Scano

**Il Vicepresidente**

Alessandra Zedda